

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00098791
ESC - Ente schedatore	S155
ECP - Ente competente	S155

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0900098790
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

## SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Benedetto
------------------------	---------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Rignano sull'Arno
PVL - Altra località	Rosano

## LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	monastero
LDCQ - Qualificazione	benedettino femminile
LDCN - Denominazione attuale	Monastero di S. Maria
LDCU - Indirizzo	v. G. Mazzini, 5

<b>LDCS - Specifiche</b>	stanza del monastero
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Rignano sull'Arno
<b>PRL - Altra località</b>	Rosano (frazione ISTAT);
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	monastero
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	benedettino femminile
<b>PRCD - Denominazione</b>	monastero di S. Maria a Rosano
<b>PRCS - Specifiche</b>	navata centrale della chiesa
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	sec. XVIII/ prima metà
<b>PRDU - Data uscita</b>	1965/ 1966
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1700
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1726
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Redi Tommaso
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1665/ 1726
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002536
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	250
<b>MISL - Larghezza</b>	200
<b>MIST - Validità</b>	ca

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

**STCC - Stato di conservazione** cattivo

**STCS - Indicazioni specifiche** cadute di colore, tela tagliata

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

**DESO - Indicazioni sull'oggetto** Il santo, a figura intera, è stante, con la mano destra alzata nell'atto di benedire. Sfondo illegibile.

**DESI - Codifica Iconclass** 11 H (BENEDICT)

**DESS - Indicazioni sul soggetto** Soggetti sacri: Personaggi: San Benedetto da Norcia. Attributi: (San Benedetto da Norcia) bastone pastorale.

Il dipinto era situato, insieme al suo pendant descritto alla scheda 0900098790, nella navata centrale della chiesa, prima che questa venisse restaurata in epoca recente per riportare alla luce la primitiva struttura romanica. Databile ai primi decenni del XVIII secolo, è opera di Tommaso Redi, come risulta dai documenti presenti nell'archivio del Monastero e riportati dalle suore benedettine nello guida storico-artistica di S. Maria di Rosano. Tommaso Redi (Firenze, 1665 - 1726), protetto dai granduchi medicei presso cui il padre era impiegato, seguì studi tipici dei pittori fiorentini contemporanei, fu allievo del Gabbiani e poi del Maratta (dal 1690) a Roma, rientrò in patria nel 1700 e vi passò tutta la vita rifiutando l'invito dello zar di Russia, che gli aveva mandato quattro allievi, a dirigere l'Accademia di Belle Arti di Mosca (1716). Della sua formazione conservò la tendenza ad un classicismo maestoso e fermo in cui prevalgono quasi sempre gamme cromatiche giallo-dorate, si vedano la lunetta della Certosa del Galluzzo (Cristo nel deserto nutrito dagli angeli), gli ovati della chiesa dell'Ambrogiana a Montelupo (S. Giuseppe; l'Arcangelo Gabriele) e quelli alla SS. Annunziata di Firenze. Di intonazione più cupa alcune pale d'altare, come in San Benedetto che risana un fanciullo in S. Giorgio alla Costa, ed il Transito di S. Giuseppe in S. Maria di Candeli; più equilibrate le due tele in S. Salvatore al Monte (Miracolo del Beato Salvatore da Orta; San Giovanni da Capistrano) che sono forse il capolavoro del pittore, tavolta incline a facili effetti pietistici (Immacolata Concezione, Pistoia, chiesa della SS. Annunziata; Ritorno dall'Egitto, Firenze, San Firenze). La sua attività andò riducendosi negli ultimi anni di vita.

### NSC - Notizie storico-critiche

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica** proprietà Ente religioso cattolico

**CDGS - Indicazione specifica** pertinente al monastero

**CDGI - Indirizzo** Via G. Mazzini, 5 - Rignano sull'Arno (FI)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo** SBAS FI 233324

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Benedettine di Rosano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1973
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00016277

**AD - ACCESO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1978
<b>CMPN - Nome</b>	Petrucci F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Paolucci A.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2011
<b>RVMN - Nome</b>	Cangemi F.